



# COMUNE DI ROSARNO

(Provincia di REGGIO CALABRIA)

Viale della Pace - 89025 ROSARNO

Tel. 0966-7101 - fax 0966-780042

[www.comune.rosarno.rc.it](http://www.comune.rosarno.rc.it)

## UFFICIO CONTROLLI INTERNI

Città di Rosarno (RC)	
	04 GEN 2016 Nr. 0000064
	Titolario

### IL SEGRETARIO GENERALE

Ai Responsabili delle UUOCC:

Raffaele Naso

Dott. Francesco Consiglio

Ing. Alessandra Campisi

Arch. Giovanni Mastruzzo

Avv. Francesco Giovinazzo

SEDE

Città di Rosarno (RC)	
	04 GEN 2016 Nr. 0000064
	Titolario

Al Commissario prefettizio

Vice Prefetto Dott. Filippo Romano

SEDE

Al Revisore dei Conti

Dott. Fabio Caridi

SEDE

→ Al Nucleo di valutazione  
c/o Coim Idea  
PEC: [coimidea@pec.it](mailto:coimidea@pec.it)

**Oggetto: Controllo di Regolarità Amministrativa nella fase successiva (art. 147 bis, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) - Relazione I semestre 2015 -**

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" ha introdotto importanti novità in materia di controlli interni degli enti locali.

In particolare, le modifiche apportate al D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) dalla citata legge hanno potenziato e rafforzato i controlli interni sugli Enti locali, intesi ad una costante verifica dell'attività gestionale, sia sotto il profilo della regolarità e, quindi, della conformità all'ordinamento giuridico,

sia sotto, il profilo economico-finanziario e, quindi, della rispondenza ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

Il Consiglio Comunale, in ossequio alle suddette previsioni di legge, nella seduta del 11/01/2013 con deliberazione n. 4 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni" per come previsto dall'art. 147 e seguenti del TUEL, e con l'art. 4 ha introdotto e regolamentato il Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa nel modo seguente:

*"Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, dal Segretario generale, il quale si avvale del supporto del Nucleo di valutazione. Il controllo viene effettuato sulle determinazioni dirigenziali e sulle ordinanze adottate dai responsabili di servizio, sulla base di standard di riferimento elaborati attraverso apposita griglia di raffronto che tiene conto delle leggi, dei regolamenti, degli indirizzi di governo e delle eventuali direttive interne. Gli standard e la griglia sono elaborati dal Segretario generale con il supporto del Nucleo di valutazione.*

*Il controllo avviene in particolare sulla base dei seguenti indicatori:*

- a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;*
- b) correttezza e regolarità delle procedure;*
- c) correttezza formale nella redazione dell'atto;*

*Il controllo di cui al presente articolo viene effettuato su tutti gli atti attraverso un sorteggio casuale effettuato mensilmente dal Segretario generale in misura non inferiore al 10% del totale degli atti adottati per ciascun responsabile di servizio. Le tecniche di campionamento sono elaborate dal Segretario generale col supporto del Nucleo di valutazione. Resta salva la possibilità per il Segretario di sottoporre ulteriori atti al controllo di regolarità amministrativa, in particolare per gli atti relativi ad attività individuate come ad elevato rischio di corruzione, nonché per rafforzare le forme di prevenzione della corruzione. Il Segretario generale predisponde un rapporto semestrale che viene trasmesso ai responsabili di servizio, al Sindaco e al Nucleo di valutazione. Il rapporto contiene le eventuali direttive per i dirigenti al fine di garantire il rispetto della regolarità amministrativa. Per ogni atto controllato viene compilata una scheda con standard predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate. Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:*

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;*
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;*
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;*
- rispetto della normativa in generale;*
- conformità alle norme regolamentari;*
- conformità al programma di mandato, P.E.G./Piano delle Performance, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;*
- conformità agli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza;*

*Le schede sono trasmesse, a cura del Segretario, ai Dirigenti unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti e al Nucleo di Valutazione".*

Con atto organizzativo del sottoscritto Segretario generale, prot. n. 6240 del 18.03.2013, è stato approvato il piano di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, che prevede le seguenti modalità di controllo:

- Cadenza dei controlli: mensile;

- Percentuale di atti amministrativi oggetto di controllo (adottati nel mese di riferimento da ciascuna Ripartizione, con arrotondamento all'unità superiore): 10%
- estrazione casuale della categoria di atti da sottoporre a controllo;
- atti da sottoporre al controllo: determinazioni ed ordinanze dei Responsabili delle UU.OO.CC.; procedure concorsuali e di selezione del personale; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; contratti stipulati dai Responsabili delle UU.OO.CC.; atti ad alto rischio di illegalità e corruzione (autorizzazioni e concessioni - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del D.Lgs. 163/2000 e ss.mm.ii.);

Con il predetto piano sono stati specificati, altresì, gli indicatori, sulla base dei quali vengono esaminati e controllati gli atti amministrativi (rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto e dei regolamenti dell'Ente; correttezza e regolarità delle procedure; correttezza formale nella redazione dell'atto), nonché individuati gli elementi di verifica da esaminare in relazione alle specifiche tipologie di atto oggetto di controllo, per come riportati nella scheda di controllo all'uopo predisposta, come da dettaglio che segue:

1. idoneità dell'atto (forma);
2. oggetto;
3. preambolo;
4. motivazione;
5. dispositivo;
6. impegno di spesa e rispetto delle regole di finanza pubblica;
7. regolarità amministrativa;
8. rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché di pubblicità e trasparenza, da parte delle p.a.;
9. data;

Nella prima sessione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, relativa al periodo Gennaio/Giugno 2015, sono stati effettuati n. 5 sorteggi riassunti nel prospetto che segue:

Sorteggio	Periodo controllo
09.04.2015	Gennaio 2015
04.05.2015	Febbraio 2015
14.05.2015	Marzo - Aprile 2015
23.09.2015	Maggio 2015
28.09.2015	Giugno - Luglio - Agosto 2015

Nella prima sessione dei controlli, relativa al periodo sopra evidenziato, sono stati assoggettati al controllo un numero complessivo di n. **58 atti**, così distinti:

Tipologia Atti	Unità organizzative complesse	Numero
Determinazioni	I "- Area amministrativa - Affari generali"	15
Determinazioni	II - "Area finanziaria e tributi"	7

Determinazioni	III - "Area tecnica LLPP"	12
Determinazioni	IV - "Area tecnica urbanistica edilizia"	7
Determinazioni	V - "Area tecnica Ambiente Sanità Protezione civile"	7
Determinazioni	VI "Area Vigilanza e Commercio"	4
Determinazioni	"Avvocatura - Servizio legale e contenzioso"	6
	<b>TOTALE</b>	<b>58</b>

Si precisa che nel corso del primo semestre 2015 il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva ha interessato solamente le determinazioni adottate dai vari Responsabili di settore e soggette ad estrazione.

Infatti, nonostante le continue sollecitazioni effettuate ai vari Responsabili di Ripartizione, non sono stati trasmessi all'Ufficio controlli interni atti di natura diversi da sottoporre al controllo secondo quanto disposto dal Piano dei controlli interni adottato dallo scrivente in data 18.03.2013.

### **ESITO DEL CONTROLLO**

Con riferimento alle principali criticità riscontrate nel corso del I semestre 2015, per le quali si rimanda, nello specifico, alle schede di controllo su ogni singolo atto, depositate agli atti dell'Ufficio controlli interni e inviate ai Singoli Responsabili di Settore che hanno adottato gli atti in esame, nonché ai report mensili pubblicati nell'apposita area dedicata del sito istituzionale dell'Ente, si segnala ancora la **persistenza** di alcune anomalie sul ***modus procedendi***, già rilevate nelle precedenti relazioni, trasversali a tutti i settori e relative prevalentemente alla mancata trasmissione da parte dei responsabili delle varie ripartizioni della documentazione oggetto di controllo, **che in alcuni casi ha comportato lo slittamento e il ritardo nell'effettuazione dei controlli medesimi.**

Premesso ciò, si ritiene che gli atti e i procedimenti sottoposti a controllo rilevino un sostanziale rispetto delle previsioni normative e regolamentari. E' emersa la conformità degli atti adottati agli indicatori di controllo individuati con l'atto organizzativo ed in particolare:

- presenza degli elementi essenziali dell'atto;
- sufficienza, congruità della motivazione;
- leggibilità dell'atto;

Tuttavia nel corso del controllo, solo per qualche atto, sono emerse alcune imperfezioni legate ad es. alla premessa o parte narrativa dell'atto che è risultata generica nei richiami alla normativa di riferimento. Tali difetti non sono però tali da inficiare la regolarità amministrativa dell'atto e pertanto non sono state richieste modifiche all'atto stesso.

Si è rilevato, inoltre, l'adeguamento, anche se non totale, alle direttive emanate dallo scrivente al fine di garantire il maggiore rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti dal D.Lgs. 33/2013, la cui parziale inosservanza ha costituito la maggior parte dei rilievi evidenziati in sede di controllo *ex post*, nonché le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Infatti, in conformità alle disposizioni operative indicate ai vari Responsabili si è riscontrato che:

- nella redazione delle determinazioni i Responsabili si sono sostanzialmente adeguati (tranne rare eccezioni) agli schemi trasmessi dallo scrivente allo scopo di garantire il rispetto dei vari obblighi di pubblicazione imposti dal D.Lgs. 33/2013, differenti a seconda della tipologia di atto; a tal proposito si invitano i Responsabili ad un'attenta lettura del decreto medesimo che fornisce indicazioni specifiche e dettagliate sia in merito alla tipologia degli atti soggetti alla pubblicazione e sia in merito alle modalità e tempistica delle pubblicazioni medesime.
- i Responsabili dei settori competenti hanno, inoltre, provveduto all'inserimento all'interno degli atti delle dichiarazioni imposte dal D.Lgs. 39/2013 circa la sussistenza di situazioni di incompatibilità e dal Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Rosarno relativamente all'esistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse.

Relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi, si richiama l'attenzione sulle conclusioni riportate nella relazione del 2° semestre 2014 a cui si rimanda e in particolare sulla necessità che:

- le procedure di acquisto di beni e servizi avvengano in conformità alle disposizioni di legge dettate dal D.Lgs. 163/2006 e del vigente regolamento per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. In questi casi si è sempre di fronte ad un atto tipico dalla legge qualificato come **“determinazione a contrarre”** (art. 192 TUEL), sia che si indica una gara sia che si proceda, nei casi ammessi dalla legge, ad un affidamento diretto. Il contenuto dell'atto da adottare dovrà contenere in modo puntuale tutti gli elementi essenziali della determinazione espressamente richiamati dall'art. 192 del D. Lgs 267/2000;
- per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ed in economia, gli enti locali hanno l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328, D.P.R. 207/2010;

Con diverse direttive trasmesse nel corso dell'anno, sono state fornite ai vari Responsabili indicazioni in materia, anche con il richiamo ai consolidati ed univoci orientamenti della giurisprudenza contabile, che individuano, quale unica eccezione a tale obbligo l'ipotesi **di non reperibilità ovvero inidoneità dei beni o servizi rispetto alle necessità dell'ente locale, e ciò previa istruttoria e adeguata motivazione di tale evenienza nella determina a contrarre (ex plurimis, Corte dei conti, sez. Marche n. 169/2012/PAR).** Nell'ambito delle suddette eccezioni, viene inclusa anche **l'ipotesi in cui, all'esterno dei mercati elettronici e telematici, siano reperibili condizioni di acquisto migliorative** (Corte dei conti, sez. Toscana, n. 151/2013/PAR).

In tali casi sarà onere del Responsabile del servizio interessato procedere ad una verifica sulla non equipollenza con altri beni e servizi presenti nel mercato elettronico ed indicare nella determinazione a contrarre le caratteristiche tecniche del bene che si vuole acquistare, motivando specificamente in punto di non reperibilità e sostituibilità con i beni acquisibili secondo la normale procedura.

Si invitano, pertanto, i Responsabili di Area, ciascuno per la rispettiva competenza ed al fine di non incorrere nelle responsabilità previste dall'ordinamento generale e dalle più recenti disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, ad adeguarsi al dettato normativo e superare quanto prima detti limiti, prestando particolare attenzione nella istruttoria e nell'esecuzione dei provvedimenti in parola.

Da ultimo si raccomanda ai Responsabili di P.O., nella redazione degli atti di propria competenza, di prestare particolare attenzione agli obblighi nascenti dalla normativa in materia di prevenzione

della corruzione ed alle disposizioni del Piano triennale per la Trasparenza nonché al rispetto delle norme previste nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n.62/2013 e nel codice integrativo di comportamento approvato con deliberazione di Giunta n.116/2013, attuando all'uopo tutte le disposizioni ivi previste e dandone atto nelle relative determinazioni.

Copia del presente referto viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili di Ripartizione, al Commissario prefettizio, al Revisore dei Conti ed al Nucleo di valutazione.

Copia dello stesso viene pubblicato in maniera permanente nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale dell'Ente dedicata ai controlli interni.

Cordiali saluti

Il Segretario generale  
Dott.ssa *Maria Alati*

